


Provincia e Comune: Lisbona, 1100-487 Lisbona	
Luogo: Largo de Santa Lucia	
Oggetto: Chiesa di San Bras e Santa Lucia	
Destinazione (originaria/attuale): Chiesa/ Chiesa	
Cronologia (anno o epoca, autore, committente, tipo di intervento): <p>XII secolo: la cappella viene costruita per volere dei Cavalieri di Malta.</p> <p>31 dicembre 1345: morte del nipote del re Alfonso III, Padre Lourenço Gil, che viene sepolto nella chiesa.</p> <p>1520: morte del parroco della chiesa, Padre Gonçalo, sepolto nel transetto destro.</p> <p>5 febbraio 1538: muore Jorge Cotão, commendatore dell'ordine di Cristo e giudice della Corte Suprema Regia, che viene sepolto nel transetto sinistro.</p> <p>1580: probabile costruzione del tumolo, che si trova nella cappella maggiore.</p> <p>3 giugno 1616: morte di Manuel da Fonseca, fidalgo del Priore do Crato, che viene sepolto nel transetto destro della chiesa.</p> <p>1656: il priore della chiesa è Padre Francisco Rodrigues Pais.</p> <p>16 settembre 1684: morte del Priore della chiesa che viene sepolto nel transetto sinistro della chiesa.</p> <p>1 novembre 1755: terremoto; la cappella risulta danneggiata per il terremoto.</p> <p>1758: la cappella di San Bras, volgarmente conosciuta come di Santa Lucia, appartiene ai Cavalieri dell'Ordine di Malta, e avente due feste annuali con grandi pellegrinaggi.</p> <p>7 maggio 1770: ricostruzione della cappella per volere dell'Infante D. Pedro, Priore dell'Ordine, su progetto dell'architetto Mateus Vicente de Oliveira e costruzione della tribuna in legno nell'abside.</p> <p>1910: la chiesa viene chiusa al culto e diventa un deposito della Camera Municipale di Lisbona.</p> <p>1916: progetto dell'architetto Miguel José Nogueira Júnior di ristrutturazione dell'edificio.</p> <p>1932: riparazione dei tetti.</p> <p>1937: la struttura annessa nel lato nord è danneggiata da infiltrazioni d'acqua.</p> <p>1938: esecuzione di un preventivo per la ricostruzione del tetto, nel corpo nord, e per lavori di riverniciatura; l'opera che non viene realizzata.</p>	

1940 ca.: la chiesa è provvisoriamente deposito dell'Archivio Storico del Ministero delle Finanze, situazione che perdura fino agli anni 50.

26 giugno 1954: la Direzione Generale sollecita al Patriarcato un altare maggiore per la chiesa per riprendere il culto.

1 giugno 1957: viene disegnata la recinzione per l'altare maggiore.

1962: una scossa sismica fa cadere la croce posta sulla facciata principale e provoca i primi danni strutturali nella sacrestia.

1967: vengono avviate opere di sostituzione delle travi e del legno nella zona della tribuna sotto la guida dell'impresa di costruzione civile António Ricardo Correia, Lda.

Agosto 1977: alcuni dei pannelli di *azulejos* della *Conquista di Lisbona sui mori* vengono rubati.

1981: l'Ordine di Malta, proprietario della Chiesa, informa che la sacrestia presenta problemi strutturali e che le chiavi della chiesa sono custodite nella Parrocchia di Santiago; richiesta di aiuto all'ENEC (Laboratorio Nazionale di Ingegneria Civile) per effettuare studi sui problemi strutturali dell'immobile; l'ENEC delibera che il caso non è da reputare grave, si consiglia la chiusura delle crepe e di tenere sotto controllo l'immobile.

1987: vengono sostituite due grondaie e vengono verificate le coperture in legno in quelle zone; vengono consolidate le travi della tribuna, opera aggiudicata all'impresa di costruzione civile António Ricardo Correia, Lda.

1989-1990: opere di ristrutturazione dei tetti, della struttura e dei solai che vengono isolati. I lavori vengono attribuiti alla Società di Costruzione di Villa Franca, Lda.

1990 ca.: viene rimossa la balaustra in legno, che proteggeva l'altare maggiore.

1995-1999: restauro e impermeabilizzazione del soffitto del coro alto; gli interni e gli esterni vengono intonacati; vengono riparati e sostituiti alcuni infissi; viene applicato un pavimento in cotto; viene applicato il parquet e il tetto in legno nella sala superiore; viene aperto un passaggio tra la sacrestia e la scala di accesso al coro.

1999: la chiesa riapre al pubblico. Le funzioni vengono celebrate nel primo venerdì di ogni mese alle 19:30.

22 agosto 2006: la chiesa ottiene da DRC Lisbona (Direção Regional da Culutura) la definizione di zona speciale di protezione unitamente al castello e ai resti delle antiche mura della città, alla baixa Pombalina e agli immobili classificati nella loro area di sviluppo.

10 ottobre 2011: il consiglio Nazionale della cultura propone l'archiviazione della definizione di zona speciale di protezione.

18 ottobre 2011: delibera del direttore del IGESPAR (Istituto de Gestao do Património Arquitectónico e Arquelógico) per delineare la nuova zona speciale di protezione.

Descrizione sintetica:

Elementi significativi della situazione attuale (pianta, prospetto, presenza di opere d'arte significative):

La chiesa presenta una facciata scandita in tre sezioni alla cui estremità sono poste due lesene angolari costituite da blocchi di pietra chiara.

Nella sezione centrale è collocato il portale d'ingresso incorniciato con un arco ribassato terminante in una chiave d'arco con bugna quadrata. Ai lati del portale, due supporti scanalati pensili sorreggono un architrave su cui poggia un timpano curvo spezzato in pietra, decorato con modanature. Il timpano accoglie nel suo interno un grande finestrone rettangolare protetto da grate ed incorniciato anch'esso in un arco ribassato.

Le due sezioni laterali contengono al loro interno, per tutta la lunghezza della sezione, un vano rettangolare posto in secondo piano.

Un elemento separatorio privo di decorazioni divide la facciata dal frontone contacurvo contenente, in un cerchio, la croce dell'Ordine dei cavalieri di Malta a bassorilievo.

Nella facciata laterale sinistra, al primo livello, sono poste due finestre rettangolari incorniciate nella pietra bianca e protette da grate. Tra le due finestre è posto il grande pannello di *azulejos* raffigurante Praça do Comercio prima del terremoto del 1755.

Al secondo livello, in corrispondenza delle due finestre, ci sono due finestre chiuse.

In corrispondenza con il transetto viene seguito lo stesso ordine: una finestra con grate in ferro al primo livello ed una cieca al secondo livello, così anche sulla faccia opposta.

La facciata laterale sinistra prosegue con due porte alle due estremità al primo registro, mentre al secondo registro si apre una sola finestra ed al terzo un'altra entrambe con grate.

Nella facciata laterale destra al secondo livello si trovano tre finestre rettangolari con grate in ferro, di cui due nel primo blocco e una nella zona del transetto; tutte sono sormontate da altrettanti finestre chiuse. Proseguendo sulla facciata, nel terzo corpo di fabbrica, al primo livello si aprono due finestre rettangolari con grate in ferro altre due identiche al secondo registro e al di sopra del tetto spiovente ad una falda nel terzo registro si aprono altri due finestrone.

Nella zona posteriore, al di sopra dell'edificio, è collocata la torre campanaria avente un'apertura a tutto sesto per ogni lato e coronata da pinnacoli ed una cupola di forma tondeggiante, sormontato da una croce

All'interno la chiesa presenta una pianta a croce greca i cui bracci sono sormontati da volte a botte ed al cui centro si eleva una cupola cieca.

Nella zona absidale sulla sinistra dell'altare, in alto, è presente un palchetto in legno.

Notizie storiche:

La chiesa fu costruita al tempo del Sovrano D. Alfonso Henriques, per volere dei Cavalieri dell'Ordine di Malta, come Chiesa vicina alla Porta do Sol, una delle porte della città, che si rivelò fondamentale per la conquista della città nel 1147. Essa fu dedicata a San Bras e Santa Lucia, martiri molto cari ai Cavalieri dell'Ordine.

Nel suo interno furono poste le tombe di molti personaggi legati alla stessa chiesa nel corso degli anni. Infatti, il 31 dicembre del 1345, viene sepolto nella chiesa Padre Lourenço Gil,

nipote del re Alfonso III. Nel 1520 anche Padre Gonçal, parroco della chiesa, viene sepolto nel transetto. Il 5 febbraio del 1538 muore Jorge Cotão, commendatore dell'ordine di Cristo e giudice della Corte Suprema Regia, ed anch'egli viene sepolto nel transetto.

Il 3 giugno del 1616 muore Manuel da Fonseca, fidalgo del Priore do Crato e viene sepolto nel transetto destro della chiesa.

Nel 1656 è documentato che, ad essere priore della chiesa è Padre Francisco Rodrigues ed il 16 settembre 1684, giorno della sua morte, viene sepolto nel transetto sinistro della chiesa.

La mattina del 1 novembre del 1755, Lisbona viene devastata da un violento terremoto che in parte danneggerà la cappella. Tre anni dopo si evince dalle memorie parrocchiali del parroco della municipalità di Santiago, Francisco Delgado, che la cappella di San Bras volgarmente conosciuta come di Santa Lucia, appartiene in quegli anni ai Cavalieri dell'Ordine di Malta, ed è sede di due feste annuali con grandi pellegrinaggi.

Il 7 maggio del 1770 l'Infante D. Pedro, Priore dell'Ordine, stipula un contratto con l'architetto Mateus Vicente de Oliveira per la ricostruzione della chiesa e la costruzione di una tribuna in legno nell'abside.

Con l'avvento della Repubblica, nel 1910, la chiesa passa in proprietà della Camera Municipale di Lisbona che la utilizza come deposito e quindi viene chiusa al culto.

Nel 1916 la chiesa viene ristrutturata su progetto dell'architetto Miguel José Nogueira Júnior.

Nel 1932 vengono effettuate opere di riparazioni riparazione del tetto. Cinque anni dopo la struttura annessa nel lato nord risulta danneggiata per infiltrazioni d'acqua, quindi nel 1938, viene richiesto ed eseguito un preventivo per la ricostruzione del tetto nel corpo nord, dell'intonaco e dell'ambiancamento di tutta la struttura. Quest'opera non venne portata al termine.

Intorno agli anni quaranta del novecento la chiesa risulta essere utilizzata come deposito provvisorio dell'Archivio Storico del Ministero delle Finanze, situazione che perdura fino agli anni cinquanta.

Il 26 giugno del 1954 la Direzione Generale sollecita il Patriarcato perché alla chiesa venisse fornito un altare perché la chiesa tornasse al culto e riaprisse ai fedeli.

Il 1 giugno 1957 viene disegnata la recinzione per l'altare maggiore.

Nel 1962 un altro terremoto devasta Lisbona ed una delle scosse fa cadere la croce posta sulla facciata principale, provocando i primi danni strutturali nella sacrestia.

Nel 1967 vengono avviate opere di sostituzione delle travi e del legno nella zona della tribuna sotto la guida dell'impresa di costruzione civile António Ricardo Correia, Lda.

Nell'agosto del 1977 alcuni dei pannelli di *azulejos* della *Conquista di Lisbona sui mori*, sulla facciata esterna, vengono rubati.

Nel 1981 l'Ordine di Malta, proprietario della chiesa, informa che la sacrestia presenta problemi strutturali e che le chiavi sono custodite nella Parrocchia di Santiago. Viene richiesto l'aiuto all'INEC (Laboratorio Nazionale di Ingegneria Civile) per effettuare studi sui problemi strutturali dell'immobile; l'INEC, dopo sopralluoghi, delibera che il caso non è da reputare grave, consigliando di effettuare la chiusura delle crepe e di tenere sotto controllo l'immobile.

Nel 1987 vengono sostituite due grondaie e vengono controllate le coperture in legno in quelle zone; vengono inoltre consolidate le travi della tribuna, l'opera viene aggiudicata all'impresa di costruzione civile António Ricardo Correia, Lda.

Negli anni 1989 e 1990 vengono attribuiti alla Società di Costruzione di Villa Franca, Lda. opere di ristrutturazione dei tetti, della struttura e dei solai che vengono isolati ed inoltre viene rimossa la recinzione balaustrata in legno, che proteggeva l'altare maggiore.

Nel 1998 e 1999 vengono effettuate molte opere di restauro interne ed esterne all'edificio come il restauro e l'impermeabilizzazione del soffitto del coro alto, viene intonacato interno ed esterno della chiesa, la riparazione e la sostituzione di alcuni infissi; la sostituzione del pavimento originale con uno in cotto. Viene, inoltre, applicato il parquet e rifatto il tetto in legno nella sala superiore ed ancora, viene aperto un passaggio tra la sacrestia e la scala di accesso al coro.

Nel 1999 la chiesa riapre al pubblico. Le funzioni vengono celebrate nel primo venerdì di ogni mese alle 19:30.

22 agosto 2006: la cappella ottiene da DRC Lisbona (Direção Regional da Cultura) la definizione di zona speciale di protezione unitamente al castello e ai resti delle antiche mura della città, alla baixa Pombalina e agli immobili classificati nella loro area di sviluppo.

10 ottobre 2011: il consiglio Nazionale della cultura propone l'archiviazione della definizione di zona speciale di protezione.

18 ottobre 2011: delibera del direttore del IGESPAR (Instituto de Gestão do Património Arquitectónico e Arqueológico) per delineare la nuova zona speciale di protezione.

Lapidi, stemmi, epigrafi:

1) Iscrizione funeraria sulla tomba parietale al lato del vangelo nel presbiterio:

DOMINVS IOANES DI SOVSA DOMINVS Francisci /DI SOVSA, ET VIOLANTIS
MASCAREGNIAE FILIVS, OCTAVO OETATIS Suae /ANNO EQVES melitensis
INAVGV RATVS ET B EIVS IN EVM/ Ordinem MERITA SCALABITANA
PRAECEPTORIA vitro /DONATVS AN D MDCXLVI CVM IAM ANTE II
ARANDENSEM, HELVIENSEM ET/ MONTOV TENSEM REE ANTIQVITATIS
OBTINVISSET/ TANDEM UN MDCLXVI D IN MAGNV M Crati, hoc est
PORTVGALLIAE/ PRIORATVM AB IPSO ORDINE EVECTVS, reginae QVE/
DOMINVS MARIAE OECONOMVS, DOMI militiae QVE Magnam CVM
PRVDENTIAM,/ ET FORTITVDINE VERSATVS, COMMVNI OMNIV M FATTO
AMPLISSIMIS HONORIBVS, EXIMIIS/ QVE VIRTVTIBVS CONSPICVVS
SEPTVAGESSIMO /SECUNDO Aetatis ANNO VLTIMVM DIEM obiit AN D
MDCLXXX.

2) Iscrizione funeraria su una tomba inserita nel pavimento del coro:

AQUI JAZ O COMENDADOR/ FREI MARTIM PEREIRA D' EÇA/ RECEBEDOR E
PROCURADOR GERAL/ DA RELIGIÃO DE MALTA DE QUE FOI PRO/FESSO
FALECEU EM 12 DE ABRIL DE/ 1689.

3) Iscrizione funeraria su una tomba inserita nel pavimento del transetto, al lato del Vangelo:

SEPULTURA DE MANUEL DA FONSECA CAVALEIRO FIDALGO DA CASA DO SERENISSIMO PRÍNCIPE/ DO PIEMONTE VICTORIO AMADEU PRIOR DO CRATO ALMOXARIFE DA COMENDA DE SÃO BRÁS/ E AGTe DOS / NEGos DO DITO PRIORADO E DE SEUS HERDEIROS O QVAL SERVIU MUITOS ANOS O DITO PRIORADO E PRIOR DELE /COM MUITA ACEITAÇÃO FALECEU A 3 DE JUNHO/ DE 1616 E DEIXOU 3 M.

4) Iscrizione funebre su una tomba inserita nel pavimento del transetto accanto al Vangelo: AQUI JAZ FREI FRANCISCO RODRIGUES/ PAIS FREIRE DO HÁBITO DE SÃO JOÃO PROPRIETÁRIO QUE FOI DESTA IGREJA/ FALECEU A 16 de SETEMBRO(7bro) DE 1684/ FOI PRIOR NELA 28 ANOS.

5) Iscrizione funeraria in latino su tomba inserita nel transetto del pavimento, accanto al Vangelo:

HIC JACET/ FREI GONSALUS PRESBITER/ HVIUS ECCLESIE OBIIT/ ERA 1520.

6) Iscrizione funeraria su una tomba inserita nel transetto:

AQUI JAZ O DOUTOR/ JORGE COTAM COMENDADOR/ DA ORDEM DE CRISTO E DESEMBARGADOR /D'EL REI NOSSO SENHOR O QUAL/ FALECEU A 5 DE FEVEREIRO DE/ 1538.

7) Iscrizione funeraria su una tomba inserita nel pavimento del transetto:

ESTA SEPULTURA É/ DE BEATRIZ GONÇALVES FARISEU(FALISEU) TIA DO BACHAREL/ o REBELO E DE [...]

8) Iscrizione funeraria su una tomba inserita nel ponte della navata centrale: SEPULTURA DE PASCOAL NUNES /E SUA MULHER E GERAÇÃO.

9) Iscrizione funeraria su una tomba nella navata centrale accanto all'ingresso principale: SEPULTURA DO LICENCIADO(?) [...].

10) Iscrizione funeraria in una tomba parietale, sul lato del Vangelo:

AQUI JAZ FREI LOURENÇO GIL FREIRE DA ORDEM DO HOSPITAL (ESPITAL)/ COMENDADOR QUE FOI DESTA BAILIA DE SÃO BRÁS DE LISBOA/ E FOI FILHO DE GIL AFONSO FILHO D'EL REI DOM AFONSO/ PADRE D'EL REI DOM DINIS E PASSOU DOMINGO XXXI/ DIAS ANDADOS DE DEZEMBRO (= 31) DA ERA DE MIL CCC LXXX III (=1345) / ANOS AO QUAL DEUS PERDOE PATER NOSTER POR SUA ALMA.

Bibliografia:

N. de Araújo, *Peregrinações em Lisboa*. Libro II, Lisboa 1992, p.70.

F. de Almeida, *Monumentos e Edifícios Notáveis do Distrito de Lisboa.*, Lisboa 1973, tomo I.

A. C. Lourenço, *Lisboa. Freguesia de Santiago*. Lisboa 1993.

C. R. de Oliveira, *Sumário em que brevemente se contém algumas coisas (assim eclesiásticas como seculares) que há na Cidade de Lisboa*, Lisboa 1938.

J. M. Pedreirinho, *Dicionário de arquitectos activos em Portugal do Séc. I à actualidad*, Porto 1994.

J. M. Cordeiro de Sousa, *Inscrições Portuguesas de Lisboa (Séculos XII a XIX)*, Lisboa

1940.

Sitografia:

<http://lxi.cm-lisboa.pt/lxi/?application=Lxplantas>

<http://www.arcgis.com/apps/PublicInformation/>

<http://www.patrimoniocultural.pt/pt/>

<http://www.bnportugal.pt/>

<https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).

Allegati:

- 1) G. Braun and F. Hogenberg, *Mappa di Lisbona del Civitates Orbis Terrarum* (1598), dettaglio (da http://historic-cities.huji.ac.il/historic_cities.html).
- 2) F. Folque, *Carta Topografica* (1871), (da <http://www.bnportugal.pt/>).
- 3) Immagine satellitare della chiesa di San Bras e Santa Lucia (2015), (da <https://www.google.it/maps/>).
- 4) Alzato facciata principale 1989, (da <http://www.arcgis.com>).
- 5) Alzato laterale destro 1989, (da <http://www.arcgis.com>).
- 6) E. Portugal, Igreja de Santa Luzia e largo 1949, (da <http://lisboadeantigamente.blogspot.it/2016/04/igreja-de-sao-bras-e-de-santa-luzia.html>).
- 7) Interno chiesa, altare con balaustra in legno 1989, (da <http://www.arcgis.com>).
- 8) Interno chiesa, opere di restauro 1998, (da <http://www.arcgis.com>).
- 9) Interno chiesa, opere di restauro, dettaglio cupola 1998, (da <http://www.arcgis.com>).
- 10) Abside, palchetto reale in legno, opere di restauro 1998, (da <http://www.arcgis.com>).
- 11) Igreja di Santa Luzia e Sao Bras, esterno, facciata centrale 2016, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).
- 12) Igreja di Santa Luzia e Sao Bras, esterno, facciata laterale destra (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).
- 13) Facciata posteriore 2016, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).
- 14) Facciata laterale sinistra 2016, (da <https://www.google.it/maps?hl=it>).
- 15) Torre campanaria 2016, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).
- 16) Interno Chiesa, entrata 2016, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).
- 17) Interno chiesa, altare maggiore 2016, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).
- 18) Interno Chiesa, navata 2016, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).
- 19) Interno Chiesa, navata laterale dettaglio quadri 2016, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).
- 20) Interno Chiesa, navata laterale, tomba di Frei Lourenço Gil 2016, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).
- 21) Interno Chiesa, abside, tomba di Frei Martim Pereira 2016, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).
- 22) Interno Chiesa, abside, tomba di Joane de Sousa 2016, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).
- 23) Interno Chiesa, soffitto ingresso, dettaglio scudo reale Portoghese 2016, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).
- 24) Facciata laterale sinistra, pannello di *aulejos*, mappa di Alfama 2016,

(da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).

25) Facciata laterale destra, pannello di *azulejos*, Praça do Comercio prima del terremoto del 1755, pre-restauro 2012, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).

26) Facciata laterale destra, pannello di *azulejos*, Praça do Comercio prima del terremoto del 1755, post-restauro 2016, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).

27) Facciata laterale destra, pannello di *azulejos*, Santa Lucia 2016, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).

28) Facciata laterale destra, dettaglio fontana, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).

29) Facciata laterale destra, pannello di *azulejos*, Cacciata dei Mori 2016, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



1. G. Braun and F. Hogenberg, *Mappa di Lisbona del Civitates Orbis Terrarum* (1598), dettaglio (da http://historic-cities.huji.ac.il/historic_cities.html).



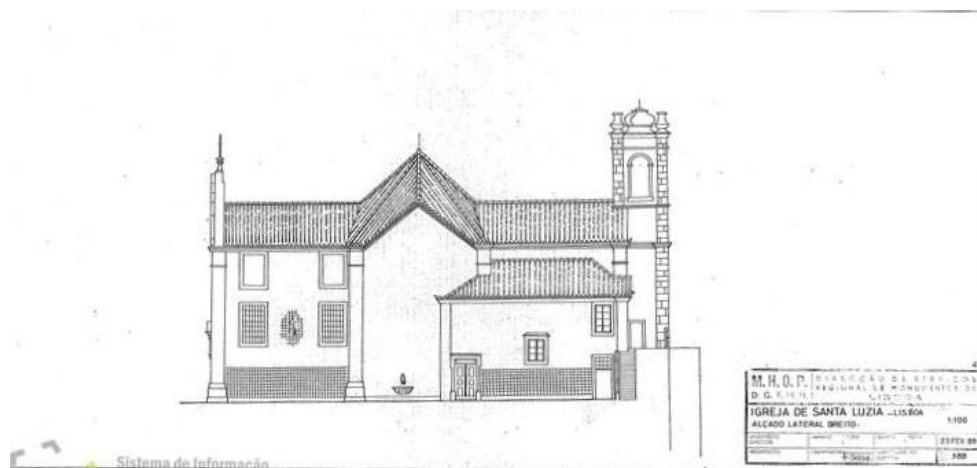
2. F. Folque Carta Topografica (1871), (da <http://www.bnportugal.pt/>).



3. Immagine satellitare della chiesa di San Bras e Santa Lucia (2015), (da <https://www.google.it/maps/>).



4. Alzato facciata principale 1989, (da <http://www.arcgis.com>).



5. Alzato laterale destro 1989, (da <http://www.arcgis.com>).



6. E. Portugal, Igreja de Santa Luzia e largo 1949, (da <http://lisboadeantigamente.blogspot.it/2016/04/igreja-de-sao-bras-e-de-santa-luzia.html>).



7. Interno chiesa, altare con balaustra in legno 1989, (da <http://www.arcgis.com>).



8. Interno chiesa, opere di restauro 1998,
(da <http://www.arcgis.com>).



9. Interno chiesa, opere di restauro, dettaglio cupola 1998,
(da <http://www.arcgis.com>).



10. Abside, palchetto reale in legno, opere di restauro 1998, (da <http://www.arcgis.com>).



11. Igreja di Santa Luzia e Sao Bras, esterno, facciata centrale 2016, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



12. Igreja di Santa Luzia e Sao Bras, esterno, facciata laterale destra
(da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>)



13. Facciata posteriore 2016, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



14. Facciata laterale sinistra 2016, (da <https://www.google.it/maps?hl=it>).



15. Torre campanaria 2016, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



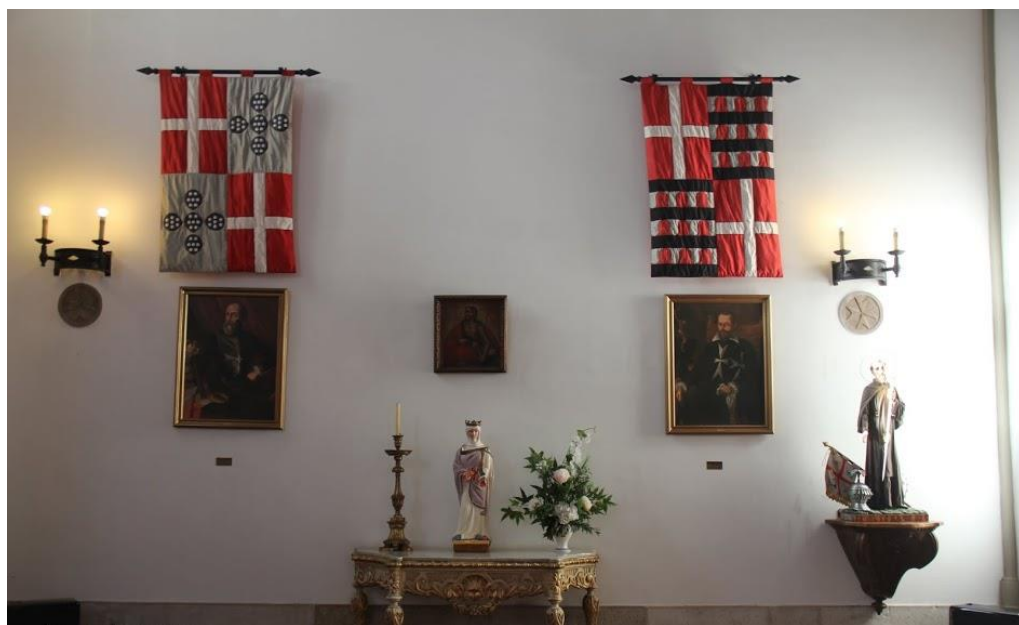
16. Interno Chiesa, entrata 2016,
(da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



17. Interno chiesa, altare maggiore 2016, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



18. Interno Chiesa, navata 2016,
(da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



19. Interno Chiesa, navata laterale dettaglio quadri 2016,
(da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



20. Interno Chiesa, navata laterale, tomba di Frei Lourenço Gil 2016,
(da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



21. Interno Chiesa, abside, tomba di Frei Martim Pereira 2016,
(da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



22. Interno Chiesa, abside, tomba di Joane de Sousa 2016, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



23. Interno Chiesa, soffitto ingresso, dettaglio scudo reale Portoghese 2016, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



24. Facciata laterale sinistra, pannello di *azulejos*, mappa di Alfama 2016, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



25. Facciata laterale destra, pannello di *azulejos*, Praça do Comercio prima del terremoto del 1755, pre-restauro 2012, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



26. Facciata laterale destra, pannello di *azulejos*, Praça do Comercio prima del terremoto del 1755, post-restauro 2016, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



27. Facciata laterale destra, pannello di azulejos, Santa Lucia 2016(da <https://goo.gl/photos/>).



27. Facciata laterale destra, dettaglio fontana, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).



28. Facciata laterale destra, pannello di *azulejos*, Cacciata dei Mori
2016, (da <https://goo.gl/photos/MXGffm6fXw3iSL428>).